

## **Università: Il piano triennale promuove qualità e rigore**

Garantire agli studenti un'offerta sostenibile attraverso l'eliminazione dei corsi di laurea inutili o delle sedi distaccate con basso numero di iscritti. Più rigore nella valutazione delle Università telematiche, fusioni tra Università dello stesso territorio. Valorizzazione dei corsi di laurea richiesti dal mondo del lavoro. Favorire l'ingresso di studenti stranieri nelle nostre Università e la mobilità degli studenti italiani verso Atenei di altri Paesi. I requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa degli Atenei riguardano, fra l'altro, i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti; i requisiti per l'assicurazione della qualità dei processi formativi; i requisiti di strutture e di docenza di ruolo; le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio. Questi i principali obiettivi del "Piano di programmazione triennale 2010/12", illustrato il 22 settembre scorso dai Ministri Gelmini e Tremonti, che definisce così obiettivi e regole per il sistema universitario, in particolare su ricerca, studenti e internazionalizzazione. Solo le Università che raggiungeranno tali obiettivi potranno ricevere maggiori finanziamenti dal Ministero attraverso la quota premiale o attraverso ulteriori fondi triennali messi a disposizione dal Miur.

[Dossier "Requisiti corsi di studio e piano di programmazione triennale delle Università"](#)